

di muouersi contra quell'Isola, quando appunto desideraua barbaramente di farlo, obbedillo subito. Comparue a' venti sei di Agosto con gran portione dell'Armata in faccia di Corfù, sbarcou i mille Caualli, che incominciarono a incendiare la Campagna intorno, e Solimano si condusse a Butintrò con tutto l'esercito, per faruelo similmente andare.

*Barbarossa
sbarca so-
pra l'Isola.
Il Grā Si-
gnore à
Butintrò.
Descriptio-
ne di Cor-
fù.*

*E suo pre-
ficio.*

*Luigi da
Riua Pro-
reditore*

*Simeone
Leone*

Bailo.

*Andrea
Faliero
Castella-
no.*

*Nicolò Se-
mitecolo,*

*Zaccaria,
Barbaro.*

*Luigi Sa-
nuto So-
pracomiti.*

*Babone di
Naldo Ca-
pitano mili-
tare.*

*Armata
veneta.*

*Dubbij del
Senato se-
di combat-
tere.*

*E com-
mette al
Generale,
che lo fac-
cia.*

Situata è l'Isola nel seno di questo Golfo; Piazza principale, ed esteriore propugnacolo dell'Italia, e del Christianesimo in conseguenza. Vi giace quasi nel mezzo la Città, ridotta gran parte in Fortezza, ed era poco meno, che inespugnabile per se medesima; per i lauori già fattiui, e maggiormente per due Castelli sopra due punte d'un Monte, che la costeggiaua, e che lungi poteano difenderla dall'Armata, e dagl'eserciti nemici. Trouauasi presidiata allora da due mila Fanti Italiani pagati, e da più di altrettanti nativi, prattici tutti dell'Arte de' Bombardieri, ed assuefatti al combattere; da quattro Galee, forbitamente allestite di soldati, e Ciurme; ben proueduta d'Artiglierie, di munitioni da guerra, e da viuere, e vi erano al Gouerno, di Publici Rappresentanti, Luigi da Riua, Proueditore, Simeone Leone, Bailo, Andrea Faliero Castellano, Nicolò Semitecolo, Zaccaria Barbaro, e Luigi Sanuto Sopracomiti, e Babone di Naldo, huomo peritissimo nell'Arte militare, vi presiedea Capitano, e Gouernatore di guerra. Prima del ragguglio, e sopra il solo sospetto dell'attacco, hauea la Republica accresciuta l'Armata sino alle cento Galee, con molti altri Vaselli grossi, e minuti, ed hauea raccolti, e raccoglieua giornalmente soldati di nuoue leue da tutte le parti, per andarli in terra, ed in mare ripartitamente distribuendo.

Arriuato l'auuisio à Venetia dell'inuasione effettua dell'Isola, fù consigliato immediate da' Padri, se doueasi lasciarla al rischio degli assalti, e di un lungo assedio, o pur tentar la fortuna di un generale Naual Conflitto. Era spauenteuole il pericolo della perdita, mentre veniuasi con essa a perdere l'Armata, e Corfù, e restaua libero il Golfo a' Turchi vincitori. Non meno azzardosi si considerauano gli assalti, e pernicioso un lungo assedio; in cui si farebbe consumato prima il più debole del più potente; haurebbe Solimano continuamente rimesse, col suo non mai fiaccato potere, e militie, e legni sù l'Isola; ed alla fine stanca la Republica, sarebbei trouata costretta a soccombere. Ma il Senato, dopo lungamente hauere ponderati, e bilanciati questi ardui partiti, decreto generoso, & ardito, che, abbandonato qualunque pericoloso riflesso, meglio fosse arrischiare presto, che perir tardi; onde in risoluto modo commise al Pesari, che douesse dirittamente andar a combattere l'Armata Ottomana, doue ritrouauasi.

In